

Farmacia = Salute

Metterebbe la sua salute in mano a poche grandi imprese private il cui profitto deriva dalla produzione e vendita di farmaci?

Noi no!



Farmacia uguale Salute

Ogni giorno professionisti qualificati, con la propria esperienza e passione, danno corpo al diritto alla salute, contribuendo a trasformarlo in un diritto concreto. Perché ciò continui, anche per il futuro servono regole a tutela della salute di tutti. Cedere alle sirene di una liberalizzazione incontrollata significa mettere la salute di tutti in mano a pochi.

Dobbiamo sapere

La farmacia non è un'impresa commerciale. È una concessione dello Stato il quale cede una sua funzione – la tutela della salute – a un professionista o a un Comune – per esercitare la propria attività al suo posto, nell'interesse generale, a condizioni e a prezzi uguali per tutti.

Il prezzo del farmaco non lo fa il farmacista ma è indicato dall'industria e poi approvato dallo Stato, mancando quest'ultimo passaggio si attenua la tutela a favore del cittadino.

Come si fa ad accusare i farmacisti di essere cari se i prezzi non li hanno mai fatti loro?

Il farmaco non è un bene di libera vendita perchè necessita della mediazione professionale del medico o del farmacista. Una mediazione che si può esplicitare solo con l'indipendenza della gestione professionale.

Un farmacista dipendente da un'industria o da un'impresa commerciale non può sottrarsi alla logica di profitto del suo datore di lavoro. Questo sicuramente produrrà una deriva consumistica: l'esempio sono gli Stati Uniti, dove i consumi sono più elevati, con maggiori costi a carico dei cittadini e 100 mila morti all'anno per abuso o uso inappropriato di farmaci.

Lei si fiderebbe di un farmacista pagato dalla Grande Distribuzione Organizzata o da Industria che produce farmaci?

Dobbiamo conoscere

Oggi il capitalismo speculativo vuole il farmaco, domani tutta la sanità, come negli Stati Uniti dove il 30% della popolazione non ha assistenza sanitaria. Non è accettabile che per l'interesse di pochi sia messo seriamente a rischio un diritto di tutti: la salute, vale a dire il bene più prezioso per ogni persona.

I pericoli di una liberalizzazione incontrollata

Per il cittadino si determinerebbe un serio indebolimento di una garanzia costituzionale, assicurata oggi attraverso la presenza di un professionista autonomo sempre presente che offre consigli e consulenza.

Per il Servizio Sanitario Nazionale si avrebbe una perdita di efficienza e di risorse, perché la farmacia è il primo e più diffuso presidio sanitario del territorio, assicura controlli, garantisce la sicurezza, evita gli sprechi.

I farmacisti difendono un modello di farmacia che sia protagonista di una sanità pubblica solidale e universalistica.

Articolo 32
della Costituzione Italiana

La Repubblica tutela la Salute come
fondamentale diritto dell'individuo
e interesse della collettività

FEDERFARMA EMILIA ROMAGNA

Via del Lavoro, 71 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)

Tel: 051 6130072 - Fax: 051 6130913

info@federfarmaemiliaromagna.it www.federfarmaemiliaromagna.it